

I tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche *Monitoraggio al IV° trimestre 2021*

Quadro di sintesi

Premessa

Gli indicatori dei tempi di pagamento del IV° trimestre: profili metodologici

Fatture ricevute e pagamenti comunicati alla PCC

I tempi medi di pagamento e di ritardo

La percentuale delle fatture pagate nei termini

Tabella A - Analisi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni italiane - Fatture emesse nel triennio 2019 – 2021

Figura A - Analisi degli importi pagati e degli importi dovuti per anno di emissione delle fatture – Fatture emesse nel triennio 2019-2021

Tabella B - Analisi dei tempi medi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane - Fatture emesse nel triennio 2019 – 2021

Figura B - Tempi medi di pagamento e di ritardo per anno di emissione delle fatture – Fatture emesse nel triennio 2019 - 2021

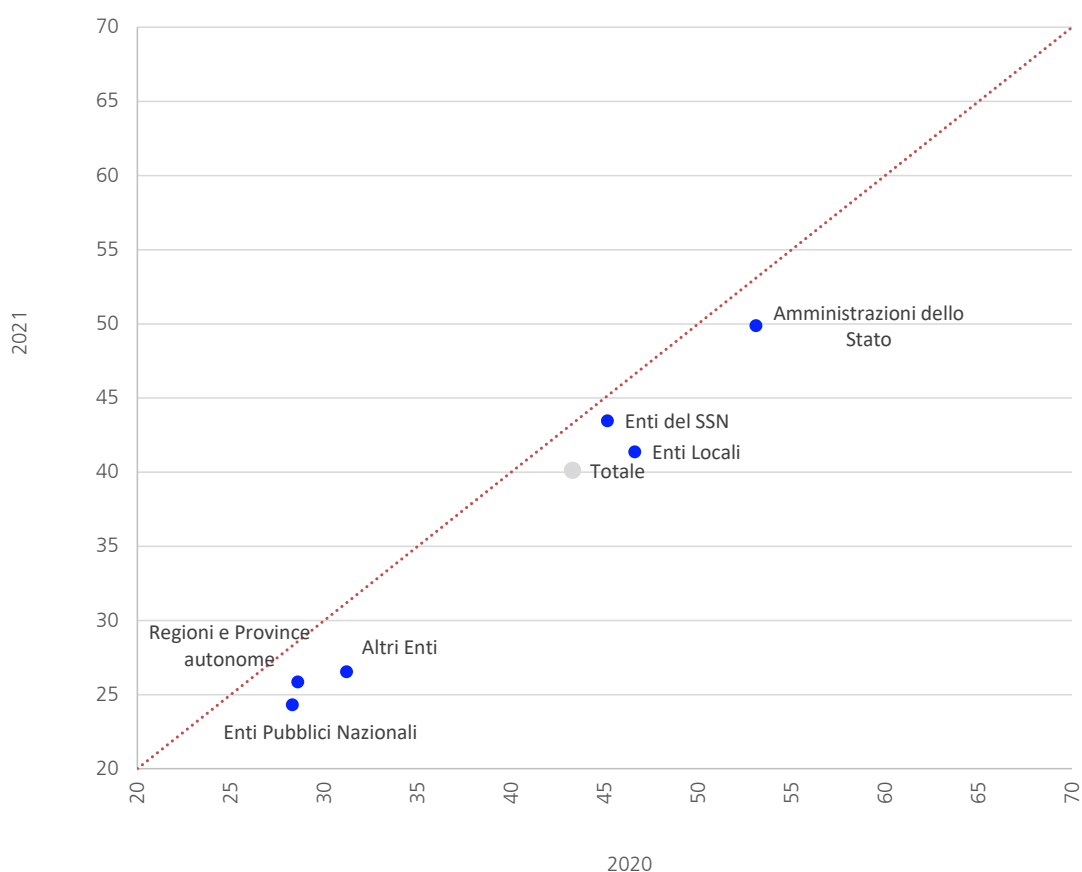
Tabella C - Analisi delle fatture pagate entro i termini - Fatture emesse nel triennio 2019 – 2021

Figura C - Analisi delle fatture pagate mediamente nei termini per anno di emissione – Fatture emesse nel triennio 2019-2021

Quadro di Sintesi

Tempo medio di pagamento (TMP)

- Il TMP delle fatture emesse nel 2021 si attesta a 40 giorni, in riduzione di 3 giorni rispetto all'anno precedente (43 giorni).
- Miglioramenti nei TMP sono riscontrati per le Amministrazioni dello Stato (-3 giorni), le Regioni e province autonome (-3 giorni), gli Enti locali (-6 giorni), gli Enti del SSN (-2 giorni), gli Enti pubblici Nazionali (-45 giorni) e gli Altri Enti (-4 giorni).
- Nonostante il miglioramento conseguito, le Amministrazioni dello Stato e gli Enti locali espongono, alla fine del periodo di osservazione, un TMP ancora significativamente elevato (50 e 41 giorni) rispetto ai requisiti di legge.



Nota esplicativa

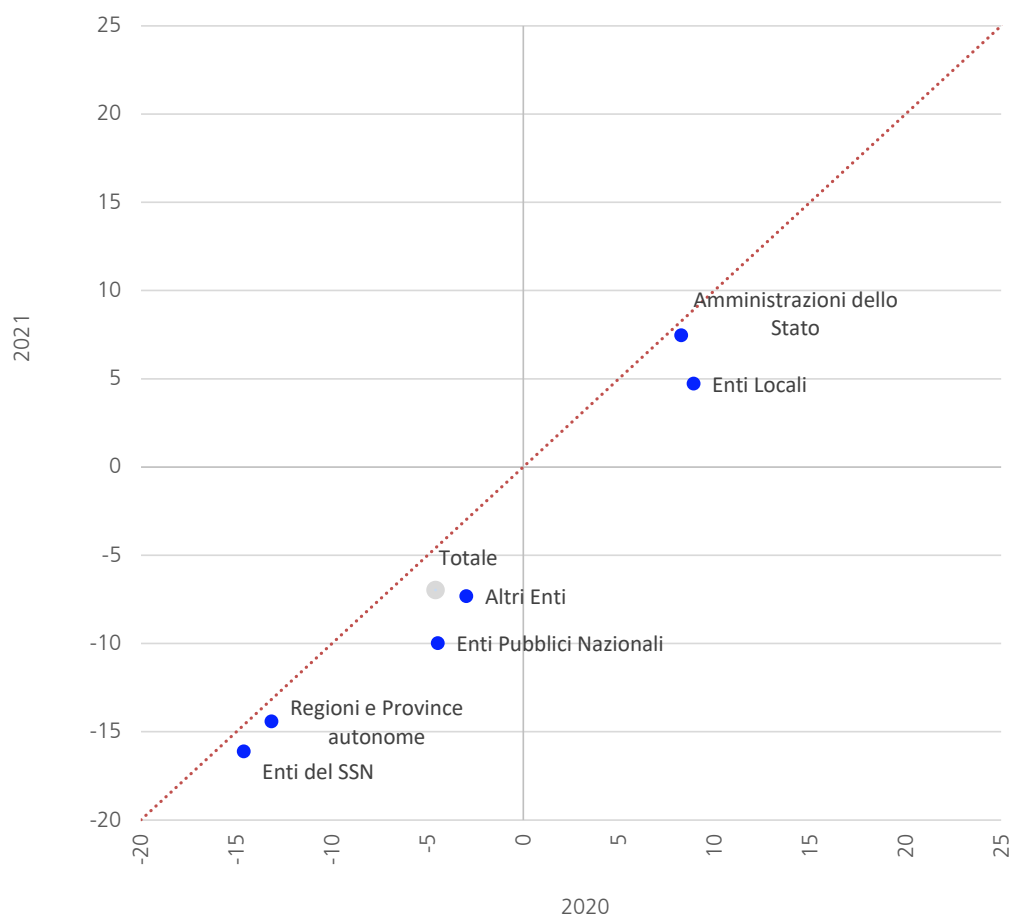
I punti esposti nel grafico sono identificati in funzione della combinazione del TMP (espresso in giorni) delle fatture emesse nel 2021 (ordinata) e il corrispondente valore delle fatture emesse nell'anno precedente (ascissa).

La pendenza della retta passante per l'origine ed il punto indicato misura la variazione tendenziale dell'indicatore.

La posizione del punto, rispetto alla bisettrice, segnala una variazione tendenziale positiva (sopra) ovvero negativa (sotto), la cui dimensione è parametrata alla distanza dalla bisettrice stessa.

Tempo medio di ritardo (TMR)

- Le fatture emesse nel 2021 sono pagate con un TMR di -7 giorni (7 giorni di anticipo), in riduzione di 2 giorni rispetto al valore dello corrispondente periodo dell'anno precedente (-5 giorni), confermando il trend decrescente dell'indicatore.
- L'analisi per comparto evidenzia variazioni in linea con quelle riscontrate per i TMP. In particolare:
 - le Amministrazioni dello Stato e gli Enti locali conseguono un miglioramento del TMR di 1 e 4 giorni, attestandosi su valori dell'indicatore ancora elevati (7 e 5 giorni);
 - anche gli Enti pubblici nazionali, gli Enti del SSN, gli Altri enti e le Regioni e province autonome riscontrano un miglioramento del TMR, rispettivamente, di 6, 1, 4 e 1 giorni, collocandosi, tuttavia, al di sotto dei tempi medi di scadenza (-10, -16, -7 e -14 giorni);



Nota esplicativa

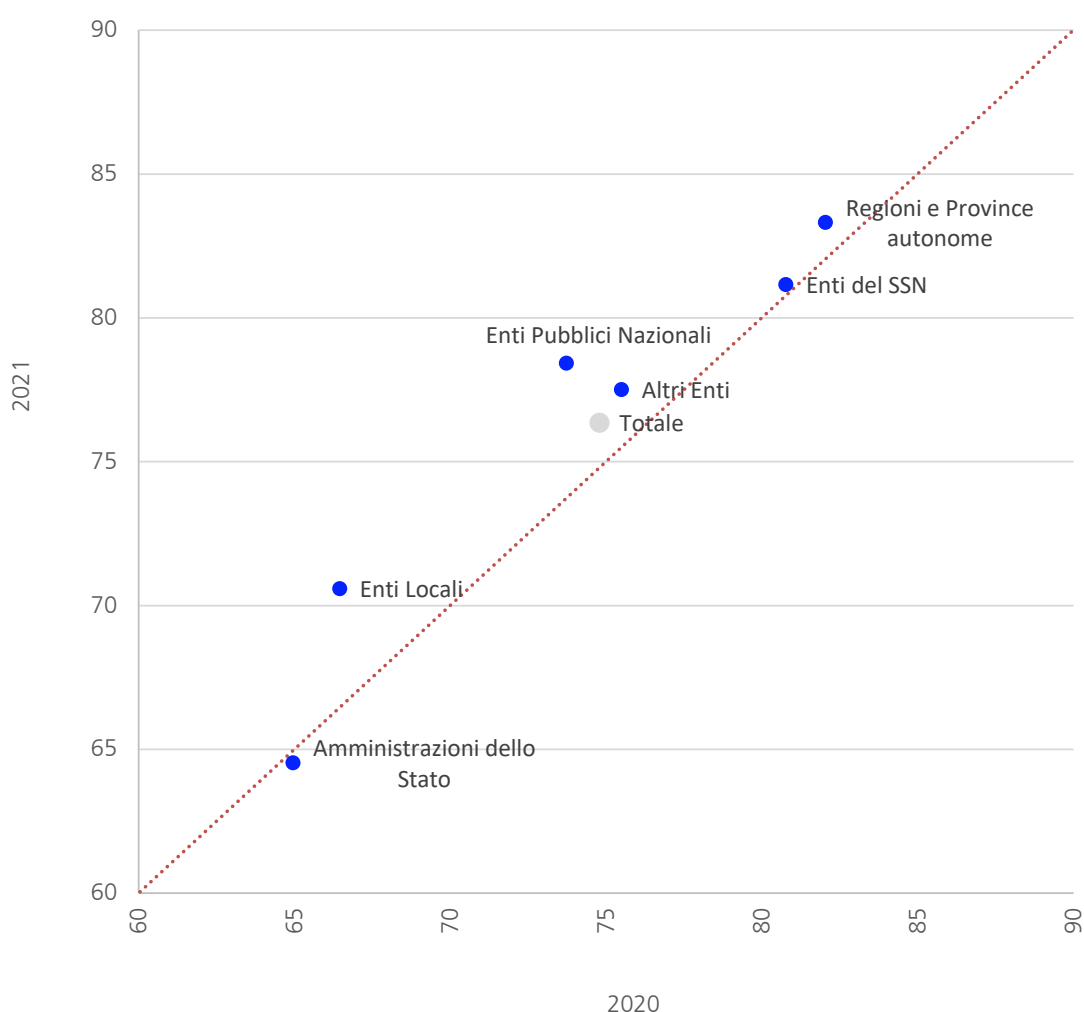
I punti esposti nel grafico sono identificati in funzione della combinazione del TMR (espresso in giorni) delle fatture emesse nel 2021 (ordinata) e il corrispondente valore delle fatture emesse nell'anno precedente (ascissa).

La pendenza della retta passante per l'origine ed il punto indicato misura la variazione tendenziale dell'indicatore.

La posizione del punto, rispetto alla bisettrice, segnala una variazione tendenziale positiva (sopra) ovvero negativa (sotto), la cui dimensione è parametrata alla distanza dalla bisettrice stessa.

Percentuale di fatture pagate nei termini (PFT)

- Con riferimento alle fatture emesse nel 2021, l'importo pagato entro la scadenza si attesta al 76,4%, con un incremento di 1,6 pp rispetto al valore dello stesso periodo dell'anno precedente (74,8%).
- Miglioramenti della PFT sono riscontrati per gli Enti locali (+ 4,1 pp), le Regioni e province autonome (+1,3 pp), gli Enti del SSN (+0,4 pp), gli Enti pubblici Nazionali (+4,7 pp) e gli Altri enti (+2 pp). Diversamente, le Amministrazioni dello Stato registrano un lieve peggioramento (-0,4 pp).



Nota esplicativa

I punti esposti nel grafico sono identificati in funzione della combinazione della percentuale degli importi delle fatture emesse nel 2021 pagate entro i termini (ordinata) e il corrispondente valore delle fatture emesse nell'anno precedente (ascissa).

La pendenza della retta passante per l'origine ed il punto indicato misura la variazione tendenziale dell'indicatore.

La posizione del punto, rispetto alla bisettrice, segnala una variazione tendenziale positiva (sopra) ovvero negativa (sotto), la cui dimensione è parametrata alla distanza dalla bisettrice stessa.

1. Premessa

La Nota illustra, con cadenza trimestrale, gli esiti dell'attività di monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ricevute dalle pubbliche amministrazioni (PA), da inizio anno fino al trimestre di riferimento. Tale attività si pone in continuità con i contenuti e l'impostazione metodologica adottate per il monitoraggio annuale ([Nota SeSD 94/2022](#)).

Gli indicatori dei tempi di pagamento delle PA sono calcolati sulla base dei dati desunti dal sistema informativo della Piattaforma per i Crediti Commerciali (PCC). Detti dati sono rilevati a distanza di un trimestre dalla data finale del periodo di fatturazione oggetto di monitoraggio: al 30 giugno, per le fatture del primo trimestre, al 30 settembre per le fatture emesse nel primo semestre, al 31 dicembre per le fatture emesse nei primi 9 mesi e al 31 marzo per le fatture emesse nell'intero anno.

Secondo la metodologia consolidata, vengono calcolati ed analizzati i seguenti indicatori: i) il tempo medio di pagamento, che esprime il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di emissione della fattura e la data del relativo pagamento,¹ ii) il tempo medio di ritardo, che misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza² della fattura e la data del relativo pagamento e iii) la percentuale delle fatture pagate nei termini, calcolata sia in riferimento al numero di fatture che al relativo importo. I tempi medi di pagamento e di ritardo sono ponderati con gli importi delle fatture pagate.

I risultati vengono esposti ponendo attenzione sia alle dinamiche tendenziali dei trimestri di fatturazione, oggetto di monitoraggio, sia integrando gli effetti delle code di pagamento non ancora riscontrate alla data di rilevazione, al fine di rendere la stima dei tempi di pagamento infra-annuali il più possibile comparabili con quelli del monitoraggio annuale.

Gli indicatori dei tempi di pagamento vengono esposti secondo le forme tabellari e grafiche già utilizzate nelle Note di monitoraggio annuale, che prevedono l'articolazione per comparto delle PA ed il confronto temporale con i due anni precedenti

La Nota risulta così strutturata. Il [paragrafo 2](#) richiama alcuni aspetti metodologici relativi alla definizione degli indicatori dei tempi di pagamento e ai relativi criteri di stima, con riferimento al periodo di osservazione selezionato. I successivi paragrafi sono dedicati all'illustrazione dei risultati delle stime aggiornate al trimestre di riferimento, in relazione: i) ai pagamenti comunicati alla PCC rispetto alle fatture emesse ([paragrafo 3](#)), ii) agli indicatori sui tempi medi di pagamento e di ritardo ([paragrafo 4](#)) e iii) alla percentuale di pagamenti effettuata nei termini di legge ([paragrafo 5](#)).

¹ Si segnala che la PCC è in grado di scorporare dal calcolo dei tempi di pagamento l'effettivo tempo di sospensione delle fatture, purché indicato dall'amministrazione interessata. Pertanto, l'eventuale mancata registrazione dello stato di sospensione, a cui è assegnata una scadenza superiore in virtù della sospensione stessa, potrebbe generare un ampliamento improprio del differenziale tra il tempo medio di pagamento e quello di ritardo, che in alcuni casi può anche risultare di notevole entità.

² Il periodo di scadenza è, in generale, pari a 30 giorni dalla data di emissione della fattura, estensibile a 60 giorni nel settore sanitario e per particolari situazioni contrattuali (articolo 4, paragrafo 3 della Direttiva Ue 2001/7/UE).

2. Gli indicatori dei tempi di pagamento del quarto trimestre - Profili metodologici

Il monitoraggio dei tempi di pagamento del quarto trimestre 2021 ha ad oggetto le fatture commerciali emesse negli anni 2019-2021 ed i relativi pagamenti registrati sulla PCC alla data del 31 marzo 2022.

In proposito, si ricorda che la PCC acquisisce, in modo automatico, le fatture ricevute da tutte le PA,³ mentre la registrazione dei relativi pagamenti avviene previa comunicazione alla Piattaforma per le Amministrazioni non assoggettate al sistema SIOPE Plus o al sistema Sicoge.⁴ Quindi, non tutte le PA monitorate trasmettono integralmente le informazioni sui pagamenti effettuati.

L'analisi dei tempi di pagamento relativi alle fatture emesse fino al quarto trimestre dell'anno, coincide, di fatto, con quella del monitoraggio annuale: la metodologia applicata è la stessa e i risultati sono esposti tramite i medesimi indicatori.

Per il triennio di osservazione, gli indicatori delle fatture commerciali di ciascun anno sono stati calcolati in due distinti momenti: al 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, sulla base dei pagamenti riscontrati sulla PCC a tale data, e al 31 marzo del secondo anno successivo a quello di riferimento, sulla base dei pagamenti e dei relativi tempi medi riscontrati, ovvero stimati (ove non disponibili), nei dodici mesi successivi.

Per quanto riguarda le fatture emesse nel 2019 e nel 2020, tutti i pagamenti coinvolti nel calcolo sono oggetto di rilevazione sulla base dei dati della PCC. Risultano, invece, oggetto di stima i pagamenti residuali, ed i relativi tempi medi, intercorsi fra marzo 2022 e marzo 2023, per le fatture del 2021. Le stime relative alla componente residuale sono effettuate assumendo che l'incidenza dei pagamenti ed i relativi tempi medi siano pari a quelli osservati nel corrispondente periodo dell'anno precedente, ovvero di due anni prima.

Più in dettaglio, le stime relative al periodo successivo alla data di rilevazione (31 marzo 2022) sono state effettuate sulla base delle evidenze riscontrate per le fatture emesse nell'anno precedente, pagate con analogo ritardo.⁵

³ Il sistema di monitoraggio si è positivamente avvalso, dal mese di aprile 2015, dell'estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica, che ha permesso di acquisire in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate, tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

⁴ Gli enti che non beneficiano di tale sistema coprono circa un quinto del totale delle fatture ricevute dalle PA. Il sistema SIOPE Plus è stato introdotto gradualmente partendo dall'anno 2018 (a regime dal 2019) e consente l'acquisizione "automatica" in PCC delle informazioni sui pagamenti, liberando gli enti assoggettati dall'obbligo di provvedere alla relativa trasmissione. Tuttavia, anche con riferimento ai predetti enti, si registrano casistiche di mancate registrazioni di pagamenti, per lo più riconducibili a problemi di corretta trasmissione delle informazioni alla Piattaforma. Con riferimento ai restanti enti/amministrazioni non assoggettati a Siope Plus, occorre segnalare che, a partire dagli ultimi mesi del 2017, è stato implementato il colloquio tra il sistema SICOGE, utilizzato dalle Amministrazioni dello Stato per i pagamenti, e il sistema informativo della PCC.

⁵ Come evidenziato dalle risultanze del monitoraggio annuale, la dimensione della componente residuale e del relativo contributo agli indicatori dei tempi di pagamento, presenta un andamento decrescente nel tempo. Pertanto, in condizioni "normali", l'ipotesi di stima adottata è da considerarsi sufficientemente prudentiale.

3. Fatture ricevute e pagamenti comunicati alla PCC

La tabella A riporta, per le fatture emesse nel triennio 2019 - 2021, l'importo dei pagamenti riscontrati in PCC, espresso in valore assoluto ed in percentuale dell'importo dovuto.⁶ Tali valori sono esposti per il complesso delle PA e a livello di singolo comparto (fig. A.1 e A.2).

Per l'anno 2019 (Tab. A.1), le fatture ricevute dalle PA ammontano a 29,1 milioni, per un importo totale dovuto di 148,7 miliardi. In corrispondenza, i pagamenti comunicati entro il mese di marzo 2020 si attestano a 138,5 miliardi di euro. Con la quota residuale di pagamenti effettuati nel periodo tra aprile 2020 e marzo 2021, pari a 4,2 miliardi, l'importo complessivo dei pagamenti comunicati sale a 142,7 miliardi di euro, corrispondente al 96% degli importi complessivamente dovuti per le fatture emesse nel 2019. Le percentuali di comunicazione dei pagamenti rilevate per i singoli comparti si posizionano fra l'83,7% degli Altri Enti e il 98,7% delle Regioni e Province autonome.

Nell'anno 2020 (Tab. A.2), le PA hanno ricevuto 27,9 milioni di fatture, per un importo totale dovuto di 149,7 miliardi, a cui corrisponde un valore dei pagamenti, comunicati entro il mese di marzo 2021, pari a 140,2 miliardi di euro. Con la quota residuale di pagamenti effettuati nel periodo tra aprile 2021 e marzo 2022, pari a 3,1 miliardi, l'importo complessivo dei pagamenti comunicati sale a 143,3 miliardi, corrispondente al 95,7% degli importi complessivamente dovuti per le fatture emesse nel 2020. Le percentuali di comunicazione dei pagamenti rilevate per i singoli comparti si posizionano fra l'82,5% degli Altri Enti e il 98,8% delle Regioni e Province autonome.

Nel 2021 (Tab. A.3), le PA hanno ricevuto 29,4 milioni di fatture per un importo dovuto pari a 160,2 miliardi di euro. A fronte delle suddette fatture, si riscontrano pagamenti comunicati entro marzo 2022 per un importo pari a 149,2 miliardi di euro. Come anticipato nel paragrafo 2, per costruire una rappresentazione omogenea con le rilevazioni effettuate per gli anni precedenti, il dato dei pagamenti rilevato a marzo 2022 è stato integrato con la stima dei pagamenti che saranno effettuati nei successivi dodici mesi, da aprile 2022 a marzo 2023. A tal fine, si è ipotizzato, per ciascun comparto delle PA, la stessa incidenza, in termini di importi dovuti, dei pagamenti registrati nel 2020,⁷

Sulla base di tali assunzioni, i pagamenti residuali, per il complesso delle PA, sono stimati in circa 3,3 miliardi e, quindi, i pagamenti complessivi sono rideterminati in 152,5 miliardi. La percentuale media di comunicazione si attesta al 95,2% del totale delle fatture ricevute nel 2021, con un valore minimo di 80,5% per il comparto degli Altri enti, ed un valore massimo del 97,9%, per il comparto degli Enti Locali.

Si segnala che, al fine di rendere omogeneo il confronto con i corrispondenti periodi degli anni precedenti, dal totale dell'importo dovuto per gli anni 2020 e 2021 sono stati esclusi gli importi relativi alle fatture ricevute dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica Covid-19, ciò in quanto gli importi

⁶ A partire dai dati dell'anno 2019, gli importi dovuti (calcolati sottraendo dall'importo totale delle fatture la quota IVA, gli importi non liquidabili e quelli sospesi) sono stati ricostruiti tenendo conto dei fattori di sospensione per contenzioso, contestazione, adempimenti normativi e verifica di conformità.

⁷ In considerazione della progressiva riduzione dell'incidenza della quota residuale nel triennio precedente, tale ipotesi appare prudentiale.

delle predette fatture presentano livelli annuali e distribuzioni infra-annuali significativamente diversi nel triennio di confronto.

4. I tempi medi di pagamento e di ritardo

La tabella B riporta, per ciascuno degli anni considerati, il tempo medio di pagamento e di ritardo, ponderati con gli importi delle fatture. Gli indicatori sono esposti per il complesso delle PA e per singolo comparto. Inoltre, il calcolo è stato effettuato per il totale dei pagamenti e, separatamente, per i pagamenti comunicati entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di emissione, ovvero per i pagamenti residuali comunicati nei successivi dodici mesi (fra aprile dell'anno successivo e marzo del secondo anno successivo a quello di emissione).

Per le fatture emesse nell'anno 2019 (Tab. B.1), il tempo medio di pagamento si attesta, per il complesso delle PA, attorno ai 49 giorni a cui corrisponde un ritardo medio di circa 2 giorni. Tali valori si riducono significativamente per le fatture emesse nel 2020, registrando un tempo medio di pagamento di circa 43 giorni e un ritardo medio di -5 giorni, vale a dire, in media, 5 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture (Tab. B.2). Per le fatture emesse nel 2021,⁸ i tempi di pagamento confermano il trend decrescente del biennio precedente (Tab. B.3), con un valore medio che si attesta a 40 giorni, a cui corrisponde un tempo medio di ritardo di -7 giorni.⁹

Analoghe tendenze vengono riscontrate in relazione ai diversi comparti analizzati, gran parte dei quali raggiungono, per le fatture emesse nell'anno 2021, un valore del ritardo medio di pagamento negativo. Vale segnalare, in particolare, la performance degli Enti del SSN e delle Regioni e Province autonome che fanno registrare, nel 2021, -16 e -14 giorni, rispettivamente.¹⁰

Solo le Amministrazioni dello Stato e gli Enti locali espongono, alla fine del periodo di osservazione, un ritardo medio nei pagamenti ancora significativamente positivo pari, rispettivamente, a 7 e 5 giorni.

5. La percentuale delle fatture pagate nei termini

La tabella C illustra l'incidenza percentuale delle fatture pagate dalle PA entro i termini di scadenza previsti dalla normativa comunitaria e nazionale come indicati dall'ente o amministrazione di riferimento.

Anche in questo caso, si evidenzia che la percentuale degli importi delle fatture pagate entro i termini, rispetto al totale delle fatture pagate, è in costante crescita nel periodo considerato, con

⁸ Per l'anno 2021, i tempi medi di pagamento e di ritardo relativi alla quota residua dei pagamenti sono stati ipotizzati pari a quelli dell'anno precedente, per singolo comparto.

⁹ Come esplicitato nel paragrafo 2, i tempi di pagamento del 2021 risentono della stima dei pagamenti mancanti relativi al periodo aprile 2022-marzo 2023, la quale è stata effettuata sulla base di quanto osservato per le fatture dell'anno precedente. Dato il trend decrescente della componente "residuale" dei pagamenti, l'ipotesi a base della stima potrebbe risultare prudentiale. Si osserva, in proposito, che per le fatture dell'anno 2020, l'importo dei pagamenti "residuali" riscontrati a consuntivo hanno comportato la rideterminazione dei tempi medi di pagamento al ribasso di circa due giorni.

¹⁰ Occorre ricordare che il settore sanitario può contare su termini legali di pagamento doppi rispetto al sistema generale.

percentuali che passano dal 69,5% per quelle del 2019, al 74,8% per quelle del 2020 e al 76,7% per le fatture emesse nell'anno 2021 (figura C.1).

Il miglioramento complessivo è riscontrabile anche a livello dei singoli comparti, sia in relazione al numero di fatture (figura C.2) che all'importo pagato nei termini (figura C.3). L'incremento risulta particolarmente importante per gli Enti Locali, la cui percentuale passa dal 58,7% del 2019 al 70,7% del 2021. Per le fatture emesse nel 2021, oltre agli Enti Locali, presentano incrementi significativi anche gli Enti Pubblici Nazionali e gli Altri Enti con incrementi rispettivamente di 11,1 e 9,4 punti percentuali. Al contrario, gli Enti del SSN e le Regioni e Province Autonome fanno registrare un incremento decisamente più contenuto (3,7 e 5,8 punti percentuali rispettivamente), confermandosi, tuttavia, i comparti che registrano il dato complessivamente più elevato (rispettivamente 81,3% e 83,4%, nel 2021). In coerenza con quanto esposto sui tempi di pagamento e di ritardo, il comparto delle Amministrazioni dello Stato evidenzia una percentuale di fatture pagate entro i termini sensibilmente inferiore al dato medio nazionale (- 9,5 punti percentuali, nel 2021), con un incremento dal 2019 al 2021 di 5,7 punti percentuali (dal 61,5% al 67,2%).

Tabella A - Analisi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni italiane - Fatture emesse nel periodo 2019 – 2021

Tabella A.1 - Fatture emesse nell'anno 2019

Amministrazioni/Enti	t = anno 2019								
	Fatture emesse nell'anno t				Pagamenti delle fatture emesse nell'anno t				
	Numero (mgl)	Importo totale (mln)	Importo dovuto ⁽²⁾ (mln)	distrib. in %	fino marzo t+1 (mln)	aprile t+1 marzo t+2 (mln)	totale (mln)	distrib. in %	in % dovuto
a	b	c	d = c / Σ c	e	f	g = e + f	h = g / Σ g	i = g / c	
Amministrazioni dello Stato	4.057	16.486	15.857	10,7	14.119	834	14.954	10,5	94,3
Regioni e Province autonome	260	9.343	9.182	6,2	8.874	185	9.059	6,3	98,7
Enti del SSN	9.676	64.735	61.968	41,7	59.794	1.233	61.027	42,8	98,5
Enti Locali	10.959	40.293	39.868	26,8	36.930	1.741	38.670	27,1	97,0
Enti Pubblici Nazionali	1.119	6.322	6.251	4,2	5.877	79	5.956	4,2	95,3
Altri Enti	2.994	15.766	15.571	10,5	12.941	100	13.040	9,1	83,7
Totale	29.065	152.946	148.696	100	138.535	4.171	142.706	100	96,0

Tabella A.2 - Fatture emesse nell'anno 2020

Amministrazioni/Enti	t = anno 2020								
	Fatture emesse nell'anno t ⁽¹⁾				Pagamenti delle fatture emesse nell'anno t				
	Numero (mgl)	Importo totale (mln)	Importo dovuto ⁽²⁾ (mln)	distrib. in %	fino marzo t+1 (mln)	aprile t+1 marzo t+2 ⁽³⁾ (mln)	totale (mln)	distrib. in %	in % dovuto
a	b	c	d = c / Σ c	e	f	g = e + f	h = g / Σ g	i = g / c	
Amministrazioni dello Stato	3.644	15.570	15.295	10,2	13.614	635	14.249	9,9	93,2
Regioni e Province autonome	254	9.518	9.364	6,3	9.163	89	9.252	6,5	98,8
Enti del SSN	9.390	66.486	64.496	43,1	62.403	1.065	63.468	44,3	98,4
Enti Locali	10.782	38.618	38.277	25,6	36.153	1.153	37.306	26,0	97,5
Enti Pubblici Nazionali	934	5.616	5.551	3,7	5.203	58	5.261	3,7	94,8
Altri Enti	2.879	16.872	16.698	11,2	13.649	119	13.768	9,6	82,5
Totale	27.884	152.680	149.681	100	140.185	3.119	143.305	100	95,7

Tabella A.3 - Fatture emesse nell'anno 2021

Amministrazioni/Enti	t = anno 2021								
	Fatture emesse nell'anno t ⁽¹⁾				Pagamenti delle fatture emesse nell'anno t				
	Numero (mgl)	Importo totale (mln)	Importo dovuto ⁽²⁾ (mln)	distrib. in %	fino marzo t+1 (mln)	aprile t+1 marzo t+2 ⁽³⁾ (mln)	totale (mln)	distrib. in %	in % dovuto
a	b	c	d = c / Σ c	e	f	g = e + f	h = g / Σ g	i = g / c	
Amministrazioni dello Stato	3.657	16.490	16.051	10,0	14.433	667	15.100	9,9	94,1
Regioni e Province autonome	261	10.041	10.007	6,2	9.628	95	9.723	6,4	97,2
Enti del SSN	10.124	69.264	67.790	42,3	65.062	1.119	66.181	43,4	97,6
Enti Locali	11.256	42.078	41.875	26,1	39.752	1.262	41.014	26,9	97,9
Enti Pubblici Nazionali	1.059	6.419	6.331	4,0	5.827	66	5.894	3,9	93,1
Altri Enti	3.015	18.298	18.149	11,3	14.476	129	14.605	9,6	80,5
Totale	29.372	162.590	160.203	100	149.179	3.338	152.517	100	95,2

(1) Sono escluse le fatture relative alle transazioni commerciali attuate dal Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19.

(2) Importo totale (netto IVA) al netto della quota relativa agli importi sospesi e/o non liquidabili.

(3) L'importo è stato stimato assumendo, per ciascun comparto, che l'incidenza dei pagamenti sull'importo dovuto, fra aprile t+1 e marzo t+2, sia costante rispetto alla corrispondente percentuale dell'anno precedente.

Figura A – Analisi degli importi pagati e degli importi dovuti per anno di emissione delle fatture – Fatture emesse nel periodo 2019-2021

Figura A.1 – Importi dovuti e pagati per il totale delle PA (in mln)

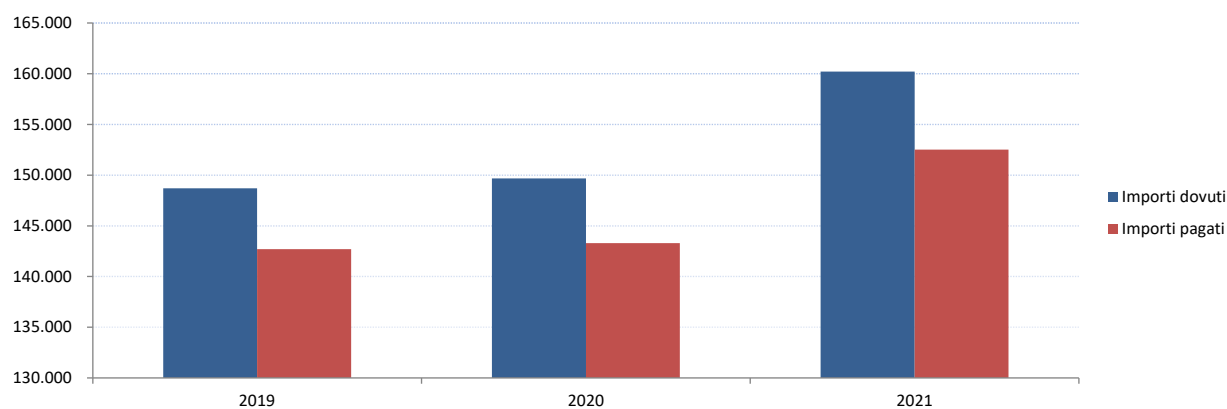


Figura A.2 – Importi pagati in percentuale degli importi dovuti per tipologia di Amministrazione/ente

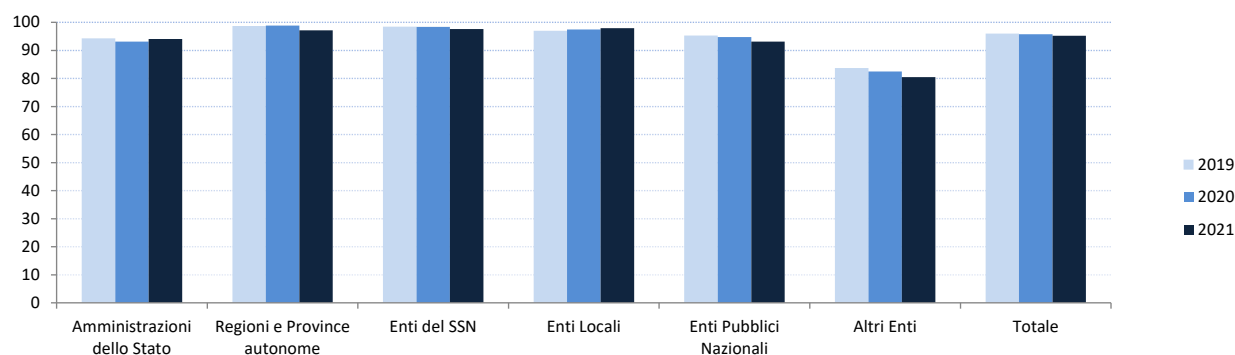


Tabella B - Analisi dei tempi medi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane - Fatture emesse nel periodo 2019 – 2021

Tabella B.1 - Fatture emesse nell'anno 2019

Amministrazioni/Enti	t = anno 2019									
	Pagamenti effettuati entro marzo t+2				tempo medio di pagamento ponderato (giorni)			tempo medio di ritardo ponderato (giorni)		
	fino marzo t+1 (mln)	aprile t+1 marzo t+2 (mln)	totale (mln)	distrib. in %	fino marzo t+1	aprile t+1 marzo t+2	totale	fino marzo t+1	aprile t+1 marzo t+2	totale
a	b	c = a + b	d = c / Σ c	e	f	g	h	i	j	
Amministrazioni dello Stato	14.119	834	14.954	10,5	46	276	59	4	215	16
Regioni e Province autonome	8.874	185	9.059	6,3	31	287	36	-9	224	-4
Enti del SSN	59.794	1.233	61.027	42,8	45	256	49	-15	175	-11
Enti Locali	36.930	1.741	38.670	27,1	42	338	55	5	289	18
Enti Pubblici Nazionali	5.877	79	5.956	4,2	32	187	34	0	146	2
Altri Enti	12.941	100	13.040	9,1	32	266	34	-2	217	0
Totale	138.535	4.171	142.706	100	42	295	49	-5	233	2

Tabella B.2 - Fatture emesse nell'anno 2020

Amministrazioni/Enti	t = anno 2020									
	Pagamenti effettuati entro marzo t+2 ⁽¹⁾				tempo medio di pagamento ponderato (giorni)			tempo medio di ritardo ponderato (giorni)		
	fino marzo t+1 (mln)	aprile t+1 marzo t+2 (mln)	totale (mln)	distrib. in %	fino marzo t+1	aprile t+1 marzo t+2 ⁽²⁾	totale	fino marzo t+1	aprile t+1 marzo t+2 ⁽²⁾	totale
a	b	c = a + b	d = c / Σ c	e	f	g	h	i	j	
Amministrazioni dello Stato	13.614	635	14.249	9,9	42	282	53	-2	221	8
Regioni e Province autonome	9.163	89	9.252	6,5	26	294	29	-16	228	-13
Enti del SSN	62.403	1.065	63.468	44,3	42	244	45	-18	161	-15
Enti Locali	36.153	1.153	37.306	26,0	39	286	47	2	232	9
Enti Pubblici Nazionali	5.203	58	5.261	3,7	27	115	28	-5	56	-4
Altri Enti	13.649	119	13.768	9,6	29	259	31	-5	200	-3
Totale	140.185	3.119	143.305	100	38	267	43	-9	201	-5

Tabella B.3 - Fatture emesse nell'anno 2021

Amministrazioni/Enti	t = anno 2021									
	Pagamenti effettuati entro marzo t+2 ⁽¹⁾				tempo medio di pagamento ponderato (giorni)			tempo medio di ritardo ponderato (giorni)		
	fino marzo t+1 (mln)	aprile t+1 marzo t+2 (mln)	totale (mln)	distrib. in %	fino marzo t+1	aprile t+1 marzo t+2 ⁽²⁾	totale	fino marzo t+1	aprile t+1 marzo t+2 ⁽²⁾	totale
a	b	c = a + b	d = c / Σ c	e	f	g	h	i	j	
Amministrazioni dello Stato	14.433	667	15.100	9,3	39	282	50	-2	221	7
Regioni e Province autonome	9.628	95	9.723	6,1	23	294	26	-17	228	-14
Enti del SSN	65.062	1.119	66.181	41,6	40	244	43	-19	161	-16
Enti Locali	39.752	1.262	41.014	24,5	34	286	41	-2	232	5
Enti Pubblici Nazionali	5.827	66	5.894	3,4	23	115	24	-11	56	-10
Altri Enti	14.476	129	14.605	9,0	24	259	27	-9	200	-7
Totale	149.179	3.338	152.517	94	35	267	40	-12	201	-7

- (1) Sono escluse le fatture relative alle transazioni commerciali attuate dal Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19.
 (2) I tempi medi di pagamento e di ritardo relativi alla quota residua di pagamenti (effettuati tra aprile t+1 e marzo t+2) sono stati ipotizzati pari ai corrispondenti valori dell'anno precedente, a livello di singolo comparto.

Figura B – Tempi medi di pagamento e di ritardo per anno di emissione delle fatture – Fatture emesse nel periodo 2019 - 2021

Figura B.1 – Tempi medi di pagamento e di ritardo per il totale delle PA

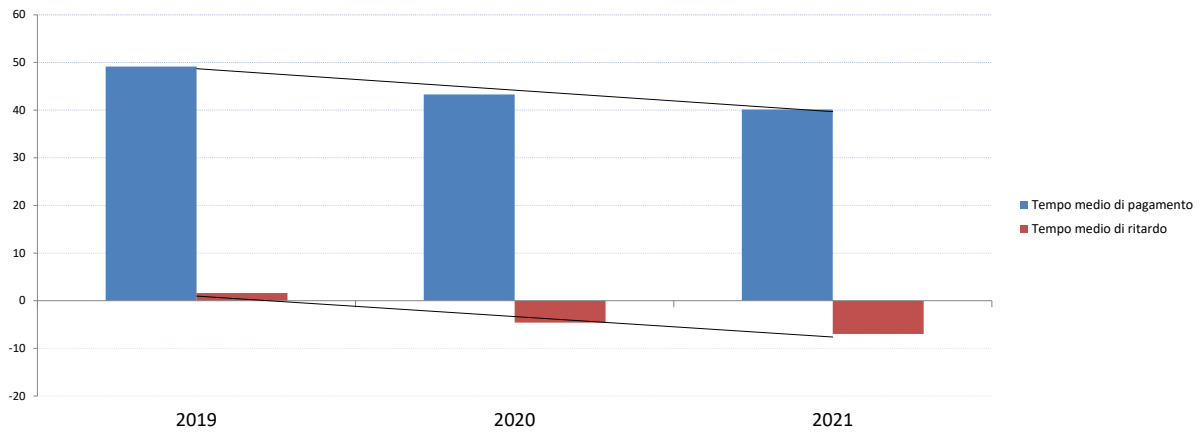


Figura B.2 – Tempi medi di pagamento per tipologia di amministrazione/ente

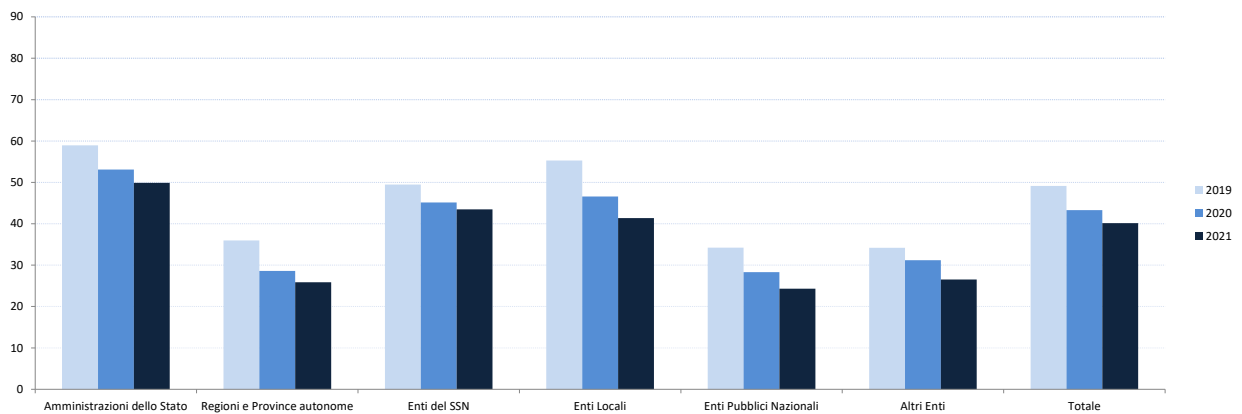


Figura B.3 – Tempi medi di ritardo per tipologia di amministrazione/ente

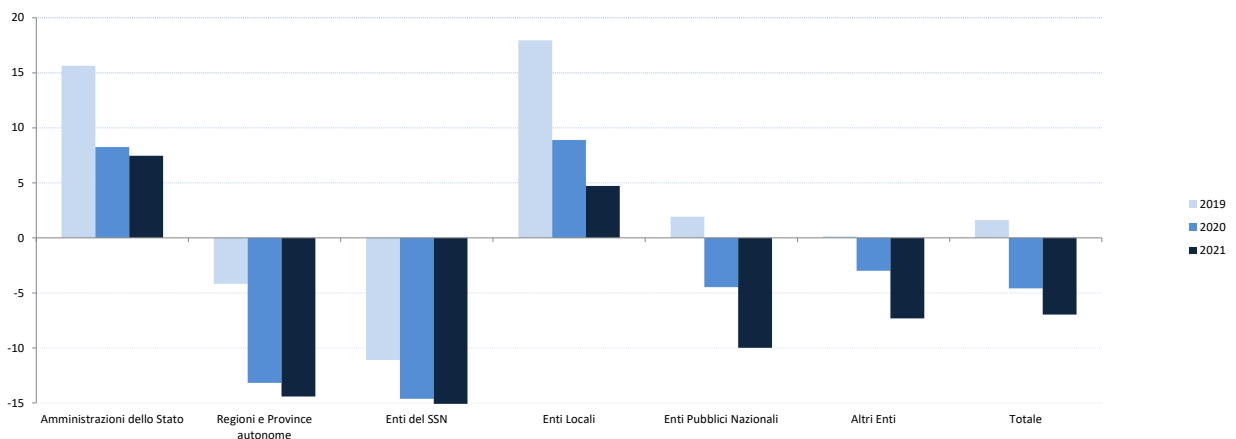


Tabella C - Analisi delle fatture pagate entro i termini - Fatture emesse nel periodo 2019 – 2021

Tabella C.1 - Fatture emesse nell'anno 2019

Amministrazioni/Enti	t = anno 2019					
	Pagamenti effettuati entro marzo t+2					
	Numero fatture pagate (mgl)	Pagamenti effettuati (mln)	Numero fatture pagate entro i termini (mgl)	% numero fatture	Importo fatture pagate entro i termini (mln)	% importo fatture
	a	b	c	d = c / a	e	f = e / b
Amministrazioni dello Stato	3.312	14.954	1.950	58,9	9.191	61,5
Regioni e Province autonome	222	9.059	146	65,7	7.027	77,6
Enti del SSN	9.094	61.027	6.527	71,8	47.329	77,6
Enti Locali	9.607	38.670	5.460	56,8	22.710	58,7
Enti Pubblici Nazionali	1.013	5.956	750	74,0	4.013	67,4
Altri Enti	2.124	13.040	1.513	71,2	8.890	68,2
Totale	25.373	142.706	16.346	64,4	99.160	69,5

Tabella C.2 - Fatture emesse nell'anno 2020

Amministrazioni/Enti	t = anno 2020					
	Pagamenti effettuati entro marzo t+2 ⁽¹⁾					
	Numero fatture pagate (mgl)	Pagamenti effettuati (mln)	Numero fatture pagate entro i termini (mgl)	% numero fatture	Importo fatture pagate entro i termini (mln)	% importo fatture
	a	b	c	d = c / a	e	f = e / b
Amministrazioni dello Stato	3.042	14.249	1.794	59,0	9.255	65,0
Regioni e Province autonome	216	9.252	147	68,1	7.591	82,0
Enti del SSN	8.884	63.468	6.733	75,8	51.260	80,8
Enti Locali	9.656	37.306	6.010	62,2	24.789	66,4
Enti Pubblici Nazionali	854	5.261	652	76,3	3.878	73,7
Altri Enti	2.063	13.768	1.498	72,6	10.394	75,5
Totale	24.715	143.305	16.833	68,1	107.168	74,8

Tabella C.3 - Fatture emesse nell'anno 2021

Amministrazioni/Enti	t = anno 2021					
	Pagamenti effettuati entro marzo t+2 ⁽¹⁾					
	Numero fatture pagate (mgl)	Pagamenti effettuati (mln)	Numero fatture pagate entro i termini (mgl)	% numero fatture	Importo fatture pagate entro i termini (mln)	% importo fatture
	a	b	c	d = c / a	e	f = e / b
Amministrazioni dello Stato	3.055	15.100	1.880	61,6	10.149	67,2
Regioni e Province autonome	226	9.723	153	67,5	8.110	83,4
Enti del SSN	9.396	66.181	7.124	75,8	53.781	81,3
Enti Locali	10.252	41.014	6.955	67,8	29.006	70,7
Enti Pubblici Nazionali	966	5.894	773	80,1	4.626	78,5
Altri Enti	2.006	14.605	1.563	77,9	11.332	77,6
Totale	25.901	152.517	18.449	71,2	117.005	76,7

(1) Sono escluse le fatture relative alle transazioni commerciali attuate dal Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19.

Figura C – Analisi delle fatture pagate nei termini ⁽¹⁾– Fatture emesse nei primi nove mesi degli anni 2019-2021

Figura C.1 – Percentuale del numero di fatture e dei relativi importi pagati entro i termini per il totale delle PA

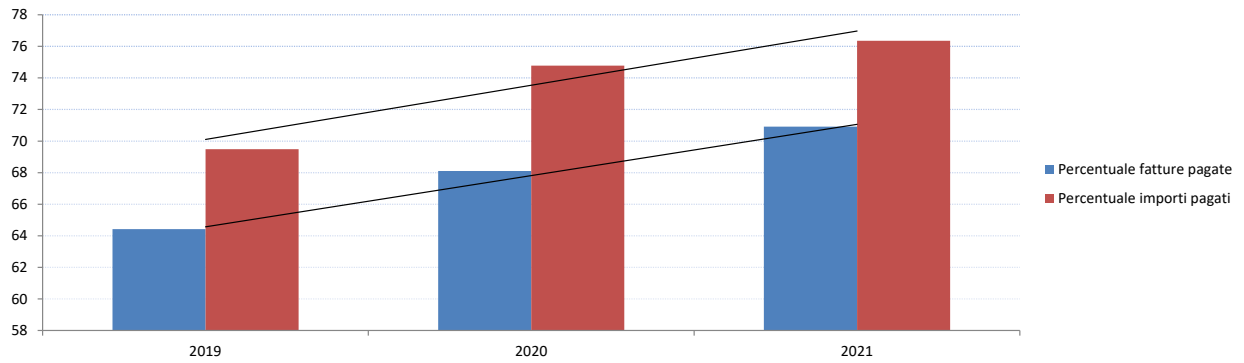


Figura C.2 – Percentuale del numero di fatture pagate entro i termini per tipologia di amministrazione/ente

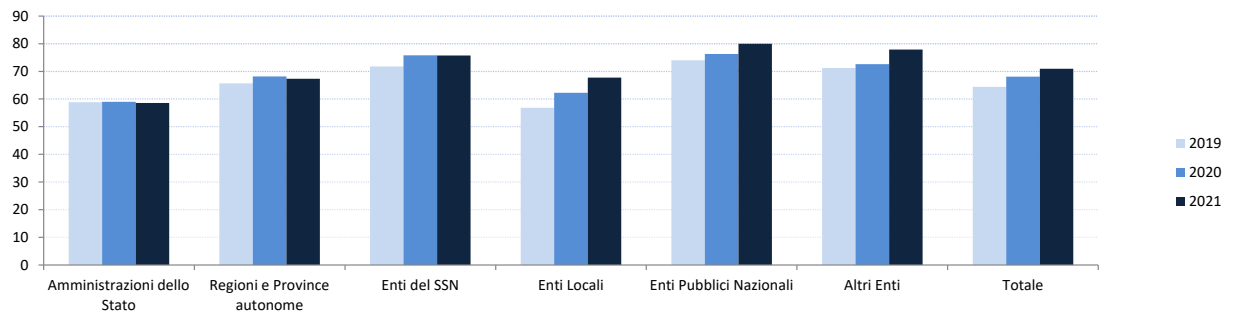
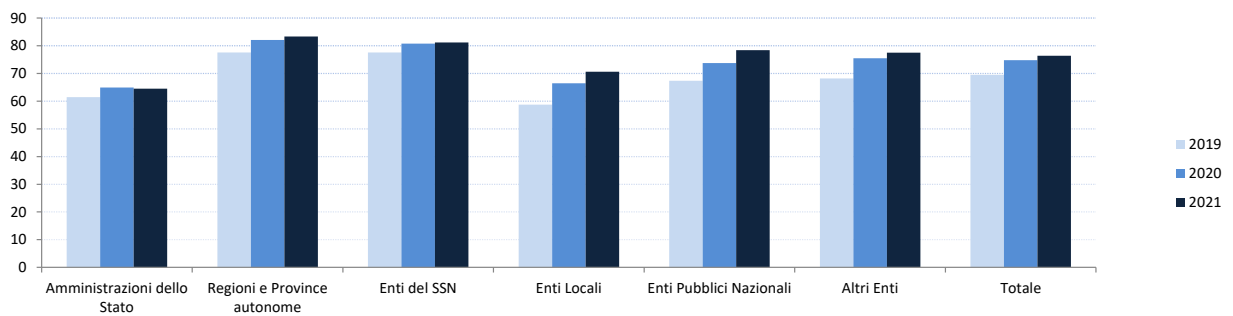


Figura C.3 – Percentuale degli importi di fatture pagate entro i termini per tipologia di amministrazione/ente



⁽¹⁾ Per la componente stimata, si fa rinvio alle indicazioni metodologiche descritte nel paragrafo 2.